



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

AZIONI DI SUPPORTO  
al PNALM e all'AdG PATOM  
PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA DELL'ORSO BRUNO MARSICANO

**Relazione sullo stato di avanzamento dell'A.P.A. PATOM 2019-2021**  
**Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la**  
**tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) nel biennio 2019/2021**

*- aggiornamento dicembre 2020 -*

*a cura di Antonio Di Croce*

## Premessa

Proseguendo nelle attività di conservazione dell'orso bruno marsicano, l'8 agosto del 2019 è stato ratificato l'Accordo APAP PATOM 2019 - 2021 che persegue l'implementazione delle attività di attuazione del piano di azione, già avviate nell'ambito del Protocollo di Intesa per l'attuazione di azioni prioritarie per la tutela dell'Orso bruno marsicano del 2014 e poi proseguite con il precedente Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, A.P.A. PATOM 2016 – 2018.

Tale Accordo è stato sottoscritto da parte del Ministero dell'Ambiente, delle Regioni Abruzzo, Lazio, Molise, dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise e della Majella e dei Carabinieri Forestali, con il rinnovato impegno a collaborare per rafforzare l'efficacia delle azioni per la tutela dell'orso marsicano e a mettere in atto, in raccordo tra loro e ciascuno secondo le proprie competenze, le azioni necessarie a garantire la tutela e l'incremento (sia demografico, sia territoriale) della popolazione di orso bruno marsicano in tutto il suo areale, mediante una corretta gestione ed adeguati controlli, così come indicato nell'Art. 2 dell'APA PATOM, relativo alle azioni previste.

Tale relazione si propone, in forma riassuntiva e schematica, di fare il punto della situazione per quel che riguarda le attività in essere, o di programmazione, che le varie Amministrazioni partner del PATOM hanno messo in atto per l'implementazione del piano di azione, nonché dell'Accordo stesso in riferimento a quanto previsto dall'Art. 2, ad integrazione degli obiettivi urgenti previsti dal PATOM (paragrafo 2.3), e in relazione ai risultati conseguiti nell'ambito dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano 2016-2018, come di seguito:

### **Art.2 - Azioni prioritarie e sinergiche tra le amministrazioni, 2019- 2021**

- a) armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:
- regolamentazione dell'attività venatoria,
  - regolamentazione della raccolta dei tartufi,
  - contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,
  - iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano;
- con particolare riferimento ad un tavolo tecnico, convocato e coordinato dalla Regione Abruzzo in qualità di capofila, con il compito di istruire un quadro ricognitivo e di indicazioni per il decisore, anche avvalendosi del supporto istruttorio delle Associazioni e/o delle Aree protette.*
- b) prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali;
- con particolare riferimento alle attività degli Enti Parco nell'ambito del Progetto LIFE "Safe Crossing", con scadenza nel 2023: la rete viaria presente nei Parchi Nazionali (PNALM e PNM) e quella ad essi immediatamente esterna è, infatti, attualmente oggetto di analisi approfondite e scientifiche per individuare i tratti stradali più critici per gli attraversamenti dell'orso bruno marsicano. Su queste aree si concentreranno, a partire dal 2020, gli interventi necessari a ridurre gli incidenti stradali e a facilitare gli spostamenti della fauna all'interno del parco e tra il parco e i territori circostanti. Su diverse strade nei territori dei due Parchi nazionali e nelle aree ad essi limitrofe è prevista l'installazione di sistemi di dissuasione acustica e ottica, la creazione di sottopassi, l'installazione di barriere perimetrali alla strada per impedire l'attraversamento della*

*fauna selvatica, nonché attività di comunicazione, sensibilizzazione e monitoraggio. Inoltre, sebbene non specificatamente previste dal progetto Life, sono in corso catture di orsi per l'apposizione di radiocollari su individui che frequentano prevalentemente i centri abitati i cui collari sono stati programmati in funzione dell'identificazione dei tratti stradali maggiormente utilizzati. Al di fuori delle Aa.Pp., e comunque in area PATOM, si richiederà agli Enti gestori delle strade di autorizzare azioni ed iniziative mirate e circostanziate, sulla base di istruttorie tecniche da parte delle stesse Aa.Pp. e delle Regioni, anche prodotte nell'ambito del LIFE "Safe Crossing".*

- c) prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo; *in riferimento anche alle attività dei Piani di sorveglianza sanitaria degli Enti Parco, con una ricognizione sullo stato dell'arte delle attività di sorveglianza sanitaria dei Servizi Veterinari dei Parchi Nazionali interessati e in considerazione delle decisioni assunte nell'ambito dei lavori del Comitato Regionale per la Sorveglianza Sanitaria della Fauna, istituito in seno alla Regione Abruzzo. Sarà avviato anche un tavolo di confronto tecnico tra le Aa.Pp., per implementare le attività di Sorveglianza sanitaria attiva in ambito PATOM.*
- d) istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso;
- e) implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza; *in riferimento anche all'emanazione degli atti amministrativi necessari all'implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso e alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio; individuazione delle risorse annuali necessarie al corretto funzionamento delle Reti; allestimento di un unico data base di riferimento sul portale del PNALM, previa elaborazione di un disciplinare di accesso; rinnovo della Convenzione del PNALM con ISPRA per le analisi genetiche.*
- f) stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico;
- g) attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa la verifica periodica dei risultati ottenuti.

#### **STATO DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI DEI SOTTOSCRITTORI**

Di seguito, in forma riassuntiva e schematica, gli aggiornamenti sullo stato delle iniziative di implementazione dell'art. 2 dell'APA PATOM, messe in atto da parte dei sottoscrittori:

#### **MINISTERO dell'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Il Ministero prosegue nelle attività di coordinamento dell'AdG PATOM e di supporto agli enti parco con specifici atti di indirizzo e coordinamento nonché canali di finanziamento specifici (cfr. fondi trasferiti al PNALM e al PNM per il funzionamento della rete di monitoraggio e per la ricerca scientifica).

## REGIONE ABRUZZO

a) *armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:*

- *regolamentazione dell'attività venatoria,*
- *regolamentazione della raccolta dei tartufi,*
- *contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,*
- *iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano;*

Il processo di revisione delle normative di riferimento è iniziato con l'invio della documentazione da parte della regione Abruzzo come capofila, con mail del 6 agosto 2020 a Regione Lazio e Regione Molise, per la raccolta delle fonti normative e invio delle stesse, insieme a quelle della Regione Abruzzo, al rappresentante del WWF Marco Galaverni (resosi disponibile ad effettuare una prima analisi e proposta per una omogeneizzazione interregionale).

b) *prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali;*

Allo stato attuale, salvo una riunione convocata ad hoc in Prefettura, non vi sono iniziative specifiche sull'intero territorio regionale ma è in corso il Life "Safe crossing" con PNALM e il PNM come attori principali. Il Parco Sirente Velino è in fase di pubblicazione di una gara per la realizzazione di interventi di Road security sulle principali arterie stradali dell'intero territorio. Anche in alcune Riserve Regionali (Monte Genzana Alto Gizio, Lago di san Domenico e Lago Pio e Gole del Sagittario) hanno realizzato interventi di mitigazione del rischio.

c) *prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo;*

Non ci sono interventi specifici realizzati dalla Regione attualmente. In ipotesi c'è la possibile iniziativa di proposta di istituzione di un'apposita sottomisura del PSR che possa finanziare una campagna di vaccinazione sui cani da guardiania e da lavoro, al servizio delle greggi e sugli animali in alpeggio.

d) *istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso;*

Istituita già l'area contigua nei versanti abruzzese e molisano, si sta lavorando sull'istituzione del nel versante laziale, che andrebbe a concludere il percorso di istituzione dell'area contigua del PNALM, con conseguente apertura di tavoli di lavoro per la redazione di apposita regolamentazione.

e) *implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza;*

La DGR di approvazione della rete di monitoraggio da parte della regione Abruzzo è in corso di approvazione. È stata approvata l'adesione alla rete di monitoraggio e la firma del disciplinare dal Parco regionale Sirente Velino, con deliberazione del Commissario n. 12 del 22/05/2020.

- f) *Stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico;*

Non ci sono iniziative specifiche messe in atto dalla Regione Abruzzo, in attesa degli sviluppi del progetto di ricerca dell'UniRoma, in collaborazione con la Regione Lazio.

- g) *attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa la verifica periodica dei risultati ottenuti.*

Rispetto al finanziamento regionale della LR 15\_2016 e del PATOM di € 95.000 si sta effettuando il pagamento per € 44.583,80 per danni pregressi 2019. Non sono state inviate per ora istruttorie relative a danni da orso 2020. È stata sottoscritta l'8 di ottobre c.a. la convenzione tra PNALM e Regione Abruzzo per l'accertamento e il pagamento dei danni da Orso nelle aree limitrofe al Parco e l'attivazione di misure di prevenzione costo annuo € 15.000 a rendiconto. Si è in procinto di finanziare le riserve con presenza dell'orso con i 20.000 euro rimanenti. Per quanto riguarda l'inventario delle risorse trofiche era a carico dei Comuni. Finora non ci sono segnalazioni particolari per la gestione di orsi problematici che prevedano l'applicazione del protocollo esistente.

#### **REGIONE LAZIO**

- a) *armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:*

- *regolamentazione dell'attività venatoria,*
- *regolamentazione della raccolta dei tartufi,*
- *contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,*
- *iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano;*

In attesa di convocazione del Tavolo Tecnico, da parte della capofila Regione Abruzzo, la Regione Lazio ha messo in campo comunque alcune misure, come di seguito:

- ✓ Mitigazione conflitto uomo-orso: "banca delle recinzioni elettrificate" per la mitigazione del conflitto; distribuite in comodato d'uso gratuito temporaneo su tutto il territorio regionale di presenza dell'Orso secondo disciplinare (Ente attualmente gestore della banca PNR Monti Simbruini). Nel 2019 sono state allocate risorse per il potenziamento della banca.
- ✓ Regolamentazione attività venatoria: rinnovate e consolidate le misure previste dal CV nelle Aree Critiche per l'orso (3 Aree Critiche) e nelle ZSC con presenza di orso.
- ✓ La stagione venatoria 2020 2021, inoltre, nelle Aree Critiche "Monti Ernici" e "Area adiacente al PNALM" è confermato il divieto di braccata; nell'Area Critica "Cicolano", il divieto di braccata è stato previsto a partire dalla stagione 200-2021 mala Direzione Agricoltura, su istanza ATC Rieti e Provincia di Rieti sta valutando un possibile slittamento (fuori le ZSC) alla stagione successiva per ritardi corsi di formazione e addestramento cani dovuti all'emergenza COVID.
- ✓ Contrasto uso veleni: la Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette ha previsto lo stanziamento di risorse nel bilancio regionale per la creazione di un nucleo cinofilo antiveleno.

Sono stati inoltre svolti alcuni incontri con l'ENCI disponibile a supportare e collaborare su alcuni aspetti tecnici.

*b) prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali;*

La regione Lazio sostiene il LIFE, per cui è prevista la figura di una tirocinante che ha aderito al programma "Torno Subito" della RL, per cui svolgerà una parte del lavoro nell'ambito del LIFE nel Parco della Majella e un secondo periodo nel PNR M Simbruini. Nel progetto della tirocinante è prevista la pianificazione e l'applicazione del monitoraggio dei tratti stradali sulla base dei criteri individuati dal progetto LIFE. Inoltre la RL è fortemente interessata agli esiti del progetto e disponibile a valutare la replicabilità di alcune azioni nel territorio regionale, per questo motivo auspica un maggior coinvolgimento nel progetto (aggiornamento sull'attuazione delle azioni). Infine, si stanno attuando alcune misure per la riduzione del rischio di collisione; attualmente, a seguito di un primo inventario realizzato in attuazione delle precedenti DGR per la conservazione dell'Orso, i tratti stradali individuati e interessati dagli interventi ricadono nel territorio del PNR Monti Simbruini.

*c) prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo;*

La Regione Lazio sta per approvare il Piano Regionale di sorveglianza Sanitaria della fauna selvatica che prevede misure speciali in area PATOM e nel frattempo:

- ✓ ha approvato i "Piani di eradicazione e sorveglianza nel territorio regionale delle malattie dei bovini, bufalini e ovi-caprini" che prevedono controlli pre-movimentazione per TBC (bovini e bufalini) e Brucellosi (bovini, bufalini e ovi-caprini) dei capi transumanti in tutto il territorio regionale ricompreso nell'areale dell'Orso bruno marsicano (come aggiornato da Ciucci et al., 2016).
- ✓ Sono state previste risorse per la realizzazione di una campagna di vaccinazione cani padronali e vaganti (da attuare nel comprensorio Simbruini-Ernici)

*d) istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso;*

sul versante Laziale, sulla base dell'iter già in corso; il Calendario Venatorio della Regione Lazio segue il parere ISPRA e vieta la braccata in area PATOM, stabilisce il carico venatorio di 1cacciatore/40ha e rispetta i dettami di legge per quel che riguarda la Residenza venatoria. - La regolamentazione dell'attività venatoria nell'ATC è già esistente nell'area contigua molisana (girata vs braccata), in base alle indicazioni contenute nell'apposito regolamento regionale. - A seguito dell'istituzione dell'area contigua in Abruzzo, è necessario individuare iniziative volte ad una gestione omogenea interregionale dell'area contigua del PNALM. - Stesso iter di confronto interregionale dovrà essere intrapreso per l'individuazione, la istituzione e la gestione dell'area contigua del Parco Nazionale della Maiella. Il PNM è nella fase di aggiornamento del Piano del Parco e nell'iter di approvazione sarà necessario un confronto, su questo processo che deve essere avviato.

- ✓ la Regione Lazio ha concluso l'istruttoria tecnica per l'istituzione dell'Area Contigua del PNALM nel versante laziale ed inviato proposta di perimetrazione e bozza di Protocollo di Intesa al PNALM. In attesa di riscontro dall'Ente Parco

*e) implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti*

*con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza;*

Per ciò che riguarda il funzionamento della Rete di Monitoraggio laziale, la Regione Lazio:

- ✓ assicura correntemente le risorse necessarie per le attività della Rete di Monitoraggio;
- ✓ ha rinnovato l'Accordo con ISPRA (2019-2021) per il monitoraggio genetico di routine della popolazione.

*f) Stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico;*

la Regione Lazio ha avviato una collaborazione con UniRoma1 per la realizzazione della proposta progettuale ricevuta per la verifica sperimentale su un'area pilota dei protocolli di campionamento elaborati nel progetto, prevedendo una supervisione scientifica e la resa analitica dei dati della eventuale verifica sperimentale su un'area pilota.

- ✓ È stato sottoscritto l'Accordo con il Dip. BBCD dell'Uniroma1, per la realizzazione del progetto di ricerca; il Dip. BBCD ha predisposto un bando per l'attribuzione di un assegno di ricerca. Il progetto di ricerca è stato concordato e rivisto con il Dip. BBCD per l'integrazione di quanto deciso dall'AdG PATOM nella riunione del 25/09/2019. L'Accordo è stato poi trasmesso per conoscenza al MATTM.
- ✓ Il progetto di ricerca è stato conseguentemente avviato ad agosto 2020 ed è stato organizzato primo workshop per presentazione progetto e programma ai Focal Point e ai referenti delle Reti di monitoraggio.

*g) attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa la verifica periodica dei risultati ottenuti.*

In attesa della convocazione del Tavolo di cui al punto a) la Regione Lazio ha attuato comunque alcune misure:

- ✓ la già citata istituzione della "banca delle recinzioni elettrificate"
- ✓ ha previsto lo stanziamento di risorse per l'attuazione delle azioni preliminari previste dal protocollo per la gestione degli orsi confidenti: inventario delle fonti trofiche antropogeniche, definizione degli interventi necessari.

Inoltre, nel corso del 2019 sono state avviate altre iniziative da parte della Regione Lazio, come di seguito in forma schematica:

Riduzione della mortalità: interventi di messa in sicurezza di 4 invasi artificiali (3 nel PNR Monti Simbruini, 1 nella RNR Montagne della Duchessa): fase progettazione conclusa, in attesa di ultimi pareri di altre strutture regionali competenti, previsione di incarico lavori luglio 2020.

- ✓ Affidato incarico per 3 invasi

<p>Mappatura risorse trofiche orso bruno marsicano e interventi di miglioramento (formazioni a Rhamnus alpina e dei fruttiferi selvatici (azione prevista nella DGR 33/2019): è stato previsto stanziamento delle risorse nel bilancio regionale.</p> <p>✓ Attualmente in fase di progettazione</p>
<p>Indagine di HD (Human Dimension) da ripetere nelle aree dove già effettuata negli anni 2007-2008 e in altre aree di presenza orso: è stato previsto stanziamento delle risorse nel bilancio regionale. Lo studio sarà realizzato coerentemente ad altri studi di HD in corso o in via di progettazione nelle altre Regioni interessate dall'areale dell'Orso.</p> <p>✓ Attualmente in fase di progettazione dello studio</p>
<p>E' stata intensificata l'attività di sorveglianza nell'area dei Monti Ernici (azione prevista nella DGR 33/2019) da parte dei Guardiaparco regionali afferenti a diverse AANNPP e alla Direzione Regionale in coordinamento tra loro, contestualmente alla segnalazione di presenza di orso o a particolari periodi ritenuti più sensibili in riferimento alle fasi biologiche della specie.</p> <p>✓ Attività In corso</p>
<p>Attività congiunte con la Rete di Monitoraggio Abruzzo-Molise nel Comprensorio dei Monti Simbruini-Ernici: pianificazione e programmazione attività periodo giugno-novembre.</p> <p>✓ Programmata e in corso l'attività congiunta per il 2020</p>
<p>Intensa attività di mitigazione del conflitto Uomo-Orso nelle aree della ZPE e zone limitrofe interessate, nella stagione estiva-autunnale, da presenza ricorrente di esemplari di Orso presso frutteti, orti, vigneti, apiari.</p> <p>✓ Attività di routine, si registra quest'anno l'assenza di segnalazioni di danni e richieste di recinzioni</p>

### REGIONE MOLISE

a) *armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:*

- *regolamentazione dell'attività venatoria,*
- *regolamentazione della raccolta dei tartufi,*
- *contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,*
- *iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano;*

Con DGR n°124 del 19 aprile 2019, la Regione Molise ha aderito all'Accordo di collaborazione per la promozione e la prevenzione dei danni e per favorire la convivenza con l'orso in Alto Molise stipulato con l'Associazione Salviamo l'Orso Onlus, l'Associazione di Promozione Sociale Intramontes, la Riserva MAB Collemeluccio-Montedimezzo Alto Molise, il Consorzio AssoMAB e il GAL Alto Molise. Nell'ambito del predetto Accordo, le parti, tra l'altro, si sono impegnate:

- 1) alla prevenzione del danno attraverso la valutazione delle aree a rischio, la fornitura di materiali, il montaggio e la manutenzione di recinti elettrificati e/o porte/cancelli a prova d'orso;
- 2) all'accertamento, valutazione, liquidazione dell'indennizzo dei danni provocati alle colture agricole, agli apiari e al bestiame causati da individui di orso marsicano nell'ambito delle aree molisane ricomprese nella Riserva MAB e nei comuni limitrofi alto molisani;



- 3) ad intraprendere attività di comunicazione e divulgazione di supporto alle comunità locali per diffondere le buone pratiche di convivenza con l'orso.

Nell'ambito di questa convenzione nel corso del 2019, nei Comuni di San Pietro Avellana e Castel Del Giudice, sono stati messi in sicurezza 9 pollai e un apiario.

L'Associazione Salviamo l'Orso, anche nel corso del 2020, sta continuando alla messa in sicurezza di apiari e pollai, prioritariamente nelle aree di frequentazione dell'orso nel 2019 (Carovilli, Pescolanciano, Cerro a Volturmo, ecc), con i recinti elettrificati forniti dalla Regione Molise.

Per quanto riguarda i risarcimenti danni, la norma regionale non consente prioritariamente di risarcire i danni da orso, per questo nell'anno 2018, i danni per i pollai distrutti da Peppina, sono stati risarciti dall'Associazione Salviamo l'Orso, mentre per il 2019 e 2020, fortunatamente non si sono verificate segnalazioni di danni causati da orso. Al fine di risolvere questa problematica, la struttura regionale competente, in analogia a quanto già fatto dalla Regione Abruzzo, ha predisposto una bozza di legge regionale (Allegato 1) per la quale, tra qualche giorno, sarà avviato l'iter approvativo.

- b) *prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali;*

Sempre nell'ambito dell'accordo approvato con DGR n°124 del 19 aprile 2019, l'Associazione Salviamo l'Orso Onlus, lungo la SS 647 (dove lo scorso anno è stata investita Liberata) è in procinto di installare una cartellonistica che segnala agli automobilisti l'eventuale attraversamento di orsi. Sono stati individuati i punti precisi in cui installare tale cartellonistica e si è in procinto di richiedere l'autorizzazione all'ANAS per eseguire i lavori.

- c) *prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo;*

Il Servizio Veterinario della ASREM sta continuando i controlli sanitari sugli allevamenti degli animali e soprattutto nell'areale dell'orso sta continuando la campagna della microcippatura e sterilizzazione dei cani randagi.

- d) *istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso;*

L'ATC dell'area contigua "molisana" sta gestendo l'attività venatoria in base alle indicazioni contenute nell'apposito regolamento regionale. Attualmente, con l'individuazione dell'area contigua in Abruzzo e nel Lazio, si è in attesa di comunicazioni da parte della Regione Abruzzo che dovrà intraprendere iniziative affinché si arrivi ad una gestione unitaria dell'area contigua del PNALM. Lo stesso discorso dovrà essere fatto per l'individuazione e la gestione dell'area contigua del Parco Nazionale della Maiella.

- e) *implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza;*

Con le determinazioni dirigenziali n°3995 del 5/8/2019 e n°4012 del 6/8/2019 la Regione Molise ha provveduto alla strutturazione della Rete di Monitoraggio dell'Orso Marsicano (RMAM), individuando, previa formazione, due referenti e diciannove rilevatori, operanti nella Macroarea V – Molise sud – Sottoarea A e nella Macroarea IV – Majella, Genzana, Molise nord – Sottoarea E. Al fine di dotare la predetta RMAM delle necessarie attrezzature, la Regione Molise ha provveduto ad acquistare diverso materiale necessario alla costruzione di trappole

genetiche (fototrappole, filo spinato, grappette, utensili vari, esca olfattiva, contenitori per esca olfattiva, ecc) fondamentali per poter svolgere il monitoraggio in questione. Inoltre, con Determinazione Dirigenziale n°7300 del 19 dicembre 2019, ha provveduto all'impegno di €4.744,16, a favore dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per il rimborso delle analisi genetiche effettuate dal predetto Ente Parco nell'ambito dell'accordo con ISPRA, sui campioni biologici (feci, peli, ecc) raccolti nelle predette Macroaree.

Con determina dirigenziale n°4089 del 5/8/2020 è stata liquidata al PNALM la somma di €910,00 relativa al rimborso delle spese sostenute con ISPRA per le analisi genetiche effettuate sui campioni biologici (feci, peli, ecc) raccolti nella Macroarea IV – Majella, Genzana, Molise nord – Sottoarea E e nella Macroarea V – Molise sud –Sottoarea A, dalla Rete di Monitoraggio dell'orso marsicano Abruzzo e Molise durante i sopralluoghi di monitoraggio.

- f) *stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico;*

Si è in attesa dei nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico per le aree a bassa densità che dovranno essere predisposti nell'ambito della convenzione tra l'Università La Sapienza e la Regione Lazio.

- g) *attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa la verifica periodica dei risultati ottenuti.*

La Regione Molise sta mettendo in campo varie iniziative, così come già riportato nella descrizione delle attività relative al capoverso a).

#### **PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE**

- a) *armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:*

- *regolamentazione dell'attività venatoria:*

nessuna modifica apportata rispetto ai precedenti calendari venatori;

- *regolamentazione della raccolta dei tartufi:*

nessuna modifica rispetto al passato;

- *contrasto, anche normativo, all'uso di veleni:*

il PNALM sta provvedendo all'istituzione, entro il 2020, di un proprio Nucleo Cinofilo Antiveleno con l'acquisto di n. 2 cani e la formazione e addestramento di n. 2 guardiaparco al fine di integrare e migliorare l'operatività dei NCA dei Carabinieri Forestali operanti nell'areale dell'orso marsicano. Il nuovo NCA sarà operativo a partire dalla seconda metà del 2021 in relazione ai tempi necessari per l'addestramento dei cani e del personale;

- *iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano:*

è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con la Regione Abruzzo per uniformare le procedure di accertamento e indennizzo dei danni da orso in alcuni comuni dell'area PNALM parzialmente interessati dall'area protette e dell'area contigua (es. Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Scanno, ecc.) nonché di altri comuni sia dell'area marsicana che dell'area Peligna e dell'Alto Sangro. La convezione, che ha durata triennale, è stata finanziata dalla Regione Abruzzo con un fondo di 15.000€, eventualmente da integrare nel caso l'ammontare complessivo dei danni lo richiedesse.

- b) *prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali.*

Nell'ambito delle azioni previste dal progetto **Life Safe Crossing** è stato completato l'iter autorizzativo con Anas e Provincia di L'Aquila per AVC, cartelli, *virtual fence* e recinzioni ad invito sui sottopassi. Sono stati realizzati diversi sopralluoghi per inserire un tratto della SS17 nel progetto, a seguito dell'investimento della femmina di orso la notte di Natale 2019, avendo la disponibilità di ANAS ad autorizzare la realizzazione della recinzione. Grazie alla presenza del radiocollare di "Bambina" che gravita in questa zona sono stati raccolti dati molto utili per la gestione di questo territorio ed in particolare della SS17. Relativamente alle piste forestali si è di recente provveduto a rimettere in funzione, dopo molti anni, a) la sbarra posta all'imbocco della pista forestale che da Valle Fiorita raggiunge la località Campaglione in Comune di Pizzone (IS); b) la sbarra di loc. La Padura in Comune di Gioia dei Marsi (AQ). Parimenti, al fine di ridurre l'uso irregolare, è stata disposta la sostituzione dei lucchetti di tutte le sbarre poste all'interno del Parco all'imbocco di piste forestali, dove il transito veicolare è regolamentato.

- c) *prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo.*

L'emergenza COVID in primavera ha purtroppo interrotto un percorso avviato con la ASL Avezzano – Sulmona - L'Aquila per effettuare dei controlli incrociati sugli allevamenti, con particolare riferimento a quelli bovini ed equini presenti nell'area Parco. Le stesse attività saranno ridefinite in prospettiva stagione pascoliva 2021. Nel frattempo sono stati avviati controlli puntuali sulla concessione dei pascoli in alcune aree particolarmente critiche per la numerosità di capi pascolanti come Gioia dei Marsi, Pescasseroli, Bisegna, Picinisco al fine di verificare la coerenza con i regolamenti comunali e le misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000.

- d) *istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso.*

La Regione Lazio ha concluso l'iter per la valutazione finalizzata all'istituzione dell'Area Contigua nel versante laziale del PNALM, comunicandolo all'Ente Parco che a breve adotterà il provvedimento di competenza per ratificare quanto deciso in sede regionale. Resta aperto un confronto con il Comune di Picinisco, che aveva proposto una riduzione dei confini della ZPE nella parte del territorio comunale interessato soprattutto da abitazioni rurali e periurbane. Altro aspetto di particolare rilievo il fatto che è stata avviata la procedura per la VAS del Piano del Parco e, grazie alla disponibilità dei competenti uffici, le 3 regioni interessate hanno di recente adottato gli appositi atti di Giunta Regionale per la stipula del protocollo d'intesa a 3 con il quale si definiscono le procedure per l'avvio del procedimento di VAS. Il Parco nel frattempo ha formalizzato un incarico ad uno studio qualificato per avere il supporto tecnico necessario agli adempimenti di competenza.

- e) *implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza.*

Questa attività si inserisce soprattutto nell'ambito delle iniziative condotte dalla Rete di Monitoraggio Abruzzo e Molise, nel cui contesto sono stati raccolti circa 180 campioni, tutti ancora in analisi, mentre le attività di raccolta campioni sono ancora in corso di svolgimento. È già stata firmata una proroga, a dicembre 2021, e un'integrazione con ISPRA (20.000 PNALM+10.000 PNM) per le analisi dei campioni. Tuttavia, considerato il numero dei campioni raccolti, si rende necessaria un'ulteriore integrazione economica per garantire l'analisi di tutti i campioni e per questo il PNALM prevede di integrare ulteriormente il contratto con circa 50.000 Euro in modo da garantire le analisi fino a dicembre 2021. La relazione della RMAM verrà prodotta solo con la restituzione del dato genetico dei campioni prelevati.

**Relativamente alla RMAM**, dopo la comunicazione da parte del Commissario, in occasione dell'incontro promosso dalla Regione Lazio con Sapienza Università di Roma, della delibera presidenziale di adesione alla RMAM da parte del Parco Regionale Sirente-Velino, di fatto non è mai stato trasmesso al PNALM il disciplinare firmato e il nominativo del referente, pur presupponendo che lo stesso sia il biologo dell'Ente.

**Sempre per la RMAM**, nel corso del 2020 era previsto un corso di formazione per altri 30 operatori, che però non è stato realizzato a causa della chiusura connessa all'emergenza COVID-19 che si è avuta in primavera, né si è potuto riprogrammare per il periodo autunnale, stanti praticamente le medesime condizioni di criticità.

Ancora in materia di attività legate al monitoraggio su scala vasta, **e quindi connesse alla RMAM** è stato ricevuto un **finanziamento straordinario da parte del MATTM**, erogato a seguito di una proposta progettuale per le attività sull'orso bruno marsicano, in particolare sull'implementazione della rete di monitoraggio e ricerche scientifiche al fine di colmare le minori risorse derivanti dai fondi del cap. 1551. Il MATTM ha finanziato il progetto con una assegnazione straordinaria 120.000 € al PNALM, e 40.000€ al PNM. Purtroppo a causa di un problema tecnico legato al ritardo nell'approvazione del Bilancio consuntivo 2019 del PNALM non è stato possibile avviare subito i lavori e pertanto alcune attività sono state rinviate. In ogni caso entro la fine dell'anno saranno definiti tutti gli impegni in modo da rendere perfettamente operative tutte le misure a partire dall'inizio del 2021.

**Ancora in materia di ricerca** a partire dalla seconda metà di agosto sono stati allestiti diversi siti di cattura e la squadra PNALM ha lavorato per oltre 45 gg full time. Complessivamente sono stati catturati e dotati di radiocollare 2 orsi adulti (un maschio e una femmina) entrambi nell'area della Cicerana. L'attività ha molto risentito dell'emergenza COVID che di fatto ha stravolto tutta la programmazione e, in autunno, costretto alla sospensione anticipata delle catture che, ove possibile, saranno riprese in primavera. Sarà predisposta apposita relazione per il MATTM.

Ancora a proposito di **orsi radiocollari**, grazie alle localizzazioni ottenute dai collari GPS/GSM di orsi catturati dallo staff del PNALM, del PNM e della RNRMGAG, è stato possibile acquisire informazioni utili sia sullo svernamento in aree periferiche (ad esempio "Barbara") e sull'utilizzo del territorio in alcune situazioni critiche (durante attività venatoria, attraversamenti a ridosso della SS17, ecc.), danni fauna ecc. Il PNALM ha provveduto a trasmettere i dati di localizzazione di questi orsi ai referenti di ciascuna area in modo da implementare monitoraggio e sorveglianza. È prevista la cattura di altri individui periferici finalizzata esclusivamente ad acquisire dati importanti sull'uso dello spazio da parte di questi orsi e individuare preventivamente eventuali situazioni di criticità

Infine, **in merito ad attività di ricerca scientifica**, è stato dato un incarico di analisi di attività dei radiocollari all'Università di Sassari, in collaborazione con l'Università La Sapienza. La ricerca è finalizzata alla conoscenza degli orologi biologici degli orsi, in particolare degli orsi confidenti.

- f) *stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico.*

Relativamente al monitoraggio su base genetica sono stati realizzati diversi incontri sul tema della genetica non invasiva con ISPRA, esperti genetisti, Regione Lazio, PNM, PNALM e Sapienza. Il WS è stato realizzato sia per discutere alcune possibilità di analisi con altri gruppi di genetisti, sia per l'uso di nuove metodologie per individuare le linee parentali (Snap).

- g) *attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa la verifica periodica dei risultati ottenuti.*

Il PNALM nel corso del 2020 ha completato gli interventi previsti con i fondi precedentemente assegnati e proseguito nell'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione, acquistato e distribuito altri recinti elettrificati migliorando ulteriormente la propria rete di addetti al controllo e montaggio delle misure di prevenzione. Infatti sono state individuate ben 3 ditte a cui sono state affidate 3 macroaree in cui è stato suddiviso il territorio del PNALM e dell'Area Contigua/ZPE.

Nel corso del 2020 il fenomeno "orsi confidenti" ha presentato relativamente poche criticità, se si esclude ovviamente il "fenomeno Orsa Amarena" che dalla fine di maggio ha impegnato il personale Guardiaparco, Servizio Scientifico e in parte dei Carabinieri Forestali, in 2 o anche 3 turni giornalieri per garantire la sicurezza del nucleo di orsi.

## **CARABINIERI FORESTALI**

### **azioni condotte nel secondo semestre 2020**

Di seguito, in forma riassuntiva e schematic

contrasto all'uso del veleno: anche nel secondo semestre è continuata l'attività delle 3 UCA (Unità Cinofile Antiveleno) dell'Abruzzo/Molise; sono stati effettuati un totale di 117 ispezioni, di cui 23 (circa il 20%) positive. Preciso che le UCA vengono attivate ogni qualvolta ci sia un sospetto di avvelenamento, pertanto il loro lavoro è esteso a tutte le aree e non soltanto a quelle interessate dalla presenza della specie e che l'esca, che costituisce come noto sempre un pericolo per la fauna selvatica, non è (per lo più) rivolta all'orso, seppur lo possa quasi sempre incidentalmente intersecare;

monitoraggio della specie: nel semestre d'interesse i cc forestali formati (60 rilevatori e 8 referenti) hanno continuato a effettuare i rilievi a loro assegnati nell'ambito della Rete di Monitoraggio;

prevenzione, sicurezza sociale e risarcimento danni: nel semestre in esame sono stati effettuati un totale di 25 sopralluoghi (in supporto alle ASL e ai Funzionari dell'Ente Parco) finalizzati al rilievo dei danni da predazione su pollai, conigliere, apiari. 30 sono stati invece i servizi posti in essere dalle Stazioni CC Parco di Palena, Ateleta, Fara San Martino, Palombaro, Cansano, Pacentro e dalla Stazione CC Forestale di Sulmona al fine di aumentare il grado di sicurezza sociale nei centri abitati frequentati dall'orso;

servizi d'istituto: oltre ai servizi mirati sopra descritti, il personale assicura la vigilanza delle aree interessate dalla specie ponendo particolare cura alla prevenzione (e eventuale repressione) di situazioni che possano configurarsi come una minaccia.